



CLUB ALPINO ITALIANO

Sezione di Gubbio

www.caigubbio.it sezione@caigubbio.it



17 MARZO 2024

NAVIGANDO IL TEVERE ALLA VOLTA DI OSTIA ANTICA

DIFFICOLTA'	T (Turistica)	LUNGHEZZA	Km 3 circa
DISLIVELLO	0	DURATA	Tutta la giornata
RITROVO	Ore 06:00 parcheggio COOP	PRANZO	Al sacco
MEZZI DI TRASPORTO	Pullman/battello	RIENTRO	In serata
ACCOMPAGNATORI	Sabrina Rosi 3339038320 / rosisabri@gmail.com		

NOTE

La partecipazione implica l'accettazione senza riserve del Regolamento delle Escursioni della Sezione CAI di Gubbio consultabile presso la segreteria della sezione o nel sito www.caigubbio.it.

L'escursione avverrà con pullman turistico con prenotazione fino a completamento dei posti disponibili versando una caparra di euro 40,00. Al momento della prenotazione verranno date tutte le informazioni sugli aspetti logistici e sul costo definitivo.

Per i non soci è obbligatoria l'assicurazione (euro 10,00 non rimborsabili) da attivare comunicando nome, cognome, data di nascita e recapito telefonico entro il venerdì precedente.

Abbigliamento ed attrezzatura: si consiglia abbigliamento comodo, possibilmente a "cipolla", scarpe da ginnastica, borraccia con acqua o bevande, pranzo, eventuale cambio asciutto da tenere in pullman.

Nota: L'escursione non richiede una particolare preparazione fisica ma attitudine ed abitudine a camminare.

DESCRIZIONE

"Navigazione sul fiume Tevere, arrivo ad Ostia Antica e visita guidata agli scavi archeologici"
con la nostra guida d'eccezione: il professore Scavizzi Ubaldo Emanuele.

Partiremo da Ponte Marconi, nei pressi della Basilica di San Paolo fuori le Mura, che ci auguriamo di poter visitare e percorreremo i 37 km di fiume che separano il centro di Roma dal Mare, facendo lo stesso percorso delle merci durante l'Impero Romano, scoprendo la ricchezza di bellezze storiche e naturali del "Biondo Tevere".

Arrivati ad Ostia Antica entreremo direttamente agli scavi dal fiume, proprio come avveniva nell'antichità, attraverso uno speciale ingresso dedicato esclusivamente all'ingresso del battello.

Dopo una breve pausa pranzo (pranzo al sacco), seguirà la Visita agli Scavi di Ostia Antica: un vero e proprio viaggio indietro nel tempo alla scoperta della vita quotidiana di una città romana.

Originariamente fondata come colonia militare romana a poca distanza dalla capitale allo scopo di difendere la costa e la foce del Tevere, Ostia dovette la sua successiva grande espansione all'enorme sviluppo dei commerci che alimentavano la metropoli. In seguito, con la costruzione durante i primi due secoli dell'impero, degli importanti porti di Claudio e Traiano a nord della foce, la città portuale si trasformò in centro residenziale per la classe impiegatizia di addetti alla gestione dei suddetti porti. Vide quindi aumentare la propria popolazione, che raggiunse una densità molto elevata e godeva di tutti quei numerosi servizi pubblici (terme, acquedotti, teatro, etc.) di cui era fornita una città romana all'apogeo dell'impero; fu allora che Ostia acquisì l'impianto urbanistico tuttora visibile; seguì una lenta perdita d'importanza, prima della vera e propria decadenza e, nel Medioevo, dello spopolamento, che fu per essa completo e definitivo. Questa sorte ha però permesso la conservazione dell'abitato antico in uno stato pressoché integro, analogamente a ciò che accadde, certo più drammaticamente, per Pompei ed Ercolano.

La visita permette non solo di individuare i tratti tipici di ogni città romana, di ammirarne i monumenti pubblici caratteristici e di distinguere i differenti tipi di edifici abitativi e commerciali in uno stato tale da rendere ancora possibile apprezzarne gli aspetti artistici ma offre anche la possibilità di riconoscere nell'impianto urbano le diverse fasi del progressivo sviluppo e della decadenza, i segni degli interventi pubblici in veri e propri piani regolatori, di scoprire le varie tecniche costruttive degli antichi, di derivare, insomma, dalle rovine un'immagine vivida di una città antica.